

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

2) Codice di accreditamento:

NZ06895

3) Albo e classe di iscrizione:

REGIONE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Sosteni-Amo – Area Minori

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Educazione e promozione culturale
E 1 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
E 10 Interventi di animazione nel territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Paderno Dugnano, afferente alla Città Metropolitana, dista circa 12 chilometri da Milano. Il territorio ha una superficie complessiva di circa 14 Km quadrati ed è suddiviso in 7 frazioni, ciascuna delle quali con una propria storia e con proprie caratteristiche. I collegamenti con Milano sono garantiti dalle Ferrovie Nord e da arterie stradali di rilievo: la statale Milano-Meda; la tangenziale Nord; la Rho-Monza. La Città di Paderno Dugnano si è costituita con l'unione delle frazioni, dapprima Paderno e Dugnano dalla fine del 1800, fino all'inclusione dell'ultima frazione di Palazzolo Milanese.

La popolazione complessiva del Comune di Paderno Dugnano conta 47.048 unità (dato Istat 2014), di cui circa 9.100 abitanti superano i 65 anni. La popolazione residente complessiva vede una prevalenza di femmine (51%). Dal 2010 ad oggi si è assistito ad una progressiva lieve diminuzione della popolazione: da 47.695 abitanti nel 2010 a 47.048 nel 2014. Dal 2008 in avanti si sono sentiti pesantemente gli effetti della crisi socio-economica in atto: due realtà importanti del tessuto industriale storico della città hanno chiuso i battenti, ponendo in situazione non lavorativa diverse decine di dipendenti,

le cui situazioni familiari di crisi economica si sono riversate in buona parte su un aumento della domanda di servizi e interventi economici sull'Amministrazione Comunale, chiedendo un'attenzione maggiore all'orientamento delle risorse in tal senso. I dati interni indicano che il picco di afflusso ai servizi sociali è aumentato del 55% nel corso del biennio 2008-2009.

Tale crisi ha certamente influito anche sul dato della popolazione complessiva.

Da un confronto dei dati Istat sulla popolazione Padernese, nel 2010 i minori 0-17 erano 7587 e gli over 65 in numero pari a 9.068 nel 2015 i minori 0-17 erano 7646 (- 42), mentre gli over 65 in numero pari a 10285 (+ 1217), consolidando il dato generale che la popolazione è in progressivo invecchiamento anagrafico.

Il Servizio Sociale

I Servizi Sociali di base del Comune di Paderno Dugnano accolgono la cittadinanza nei propri bisogni specifici. La Città di Paderno Dugnano ha sviluppato una rete di servizi e di collaborazioni con l'associazionismo e le cooperative sociali del territorio e nell'ambito del Garbagnatese.

L'amministrazione comunale nel corso di questi ultimi anni ha operato nella ricerca di maggiore qualità delle prestazioni sociali, cercando di garantire, dal lato dell'offerta, maggiori possibilità di scelta per gli assistiti, nell'ottica di un sistema di welfare locale che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri (un welfare per i poveri diventa automaticamente povero).

La filosofia di fondo di questi anni ha individuato nelle famiglie un luogo basilare e una risorsa sociale ineliminabile, promuovendo servizi per la normalità della vita dei cittadini, e non solo orientando le proprie risorse verso interventi per le situazioni più disagiate e più rischiose.

A partire dalla convinzione che la risposta più efficace ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la promozione delle reti di solidarietà primaria e dell'associazionismo familiare, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

Va evidenziato, peraltro, che - come tutte le amministrazioni pubbliche - anche il Comune di Paderno Dugnano si è trovato a fronteggiare una situazione in cui i vincoli del c.d. patto di stabilità hanno ridotto notevolmente i margini di libertà nella realizzazione di politiche sociali, ponendo forti limitazioni all'ulteriore sviluppo.

I servizi comunali per l'area di intervento MINORI

Partendo dalla consapevolezza del ruolo centrale della famiglia come giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive, le politiche comunali hanno non solo offerto servizi e prestazioni alle famiglie, ma hanno anche promosso il ruolo attivo delle famiglie stesse nel soddisfacimento dei bisogni e nella promozione del benessere della comunità.

La famiglia ha, infatti, una responsabilità primaria nella costruzione della società attraverso la formazione dei nuovi attori della società civile.

Il Comune ha quindi:

- continuato a investire e sostenere gli affidi, l'assistenza domiciliare ai minori, i centri estivi;
- mantenuto il centro di aggregazione giovanile e gli interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Ambito della tutela e della prevenzione

Nel corso del mandato amministrativo l'aumento numerico degli assistenti sociali ha permesso di definire una specificità di area, cioè una suddivisione meglio marcata tra *ambito della tutela* e *ambito della prevenzione*. Il potenziamento dei servizi di coordinamento organizzativo interno ha consentito, tra l'altro, di sviluppare la banca dati dei casi in carico, stimolando il gruppo di lavoro nell'individuazione di criteri di valutazione sul rapporto quantità/qualità degli interventi attuati.

Per quanto concerne il servizio tutela, le azioni hanno previsto attività di indagine, presa in carico per sostegno, monitoraggio e supporto di minori e nuclei familiari con

provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, da parte di assistenti sociali e psicologi. In tale ambito, l'attività di tutti gli operatori, in questi anni, ha mirato, da un lato, alla protezione dei minori, dall'altro a tentativi di conciliazione fra le parti, ruolo sempre più richiesto dall'A.G., ma che ha impegnato maggiori risorse di tempo-lavoro con gli adulti. Un'ampia percentuale, se non la quasi totalità, delle indagini effettuate è diventata una successiva presa in carico. Ciò significa un basso numero di casi dimessi e un numero crescente di casi attivi.

In questi anni, si è registrato un aumento anche di situazioni di adulti con personalità fragili e immature, non sempre certificate e riconosciute e non in carico ad altri servizi; tali problematiche hanno impegnato gli operatori in un lavoro di supporto e sostegno psicopedagogico. Se per i minori gli interventi e i servizi disponibili sono stati diversi (assistenza domiciliare, neuropsichiatria infantile, psicoterapia, affido, adozione), per i genitori è stato intrapreso un lavoro più preciso e puntuale di sostegno rispetto al loro ruolo genitoriale, anche attraverso l'attivazione di gruppi di sostegno alla genitorialità che, in talune situazioni, hanno consentito di far fronte a una pluralità di situazioni e di accelerare i processi trasformativi dei diversi componenti.

In proposito, dal 2007 ha avuto particolare rilevanza la realizzazione del progetto d'ambito "Ricucire la Rete", che ha sviluppato azioni diverse: il rafforzamento del lavoro di rete tra Servizi ed Enti che operano sul disagio minorile; il coinvolgimento nella rete degli operatori del terzo settore presenti sul territorio; uno studio sul fenomeno della dispersione scolastica in ambito distrettuale. Attraverso tale progetto si sono presi in carico le situazioni segnalate dalle Scuole e alcune sono state inviate all'Autorità giudiziaria per interventi più tutelanti per il benessere dei minori.

Segretariato sociale

Il segretariato sociale ha evidenziato l'aumento di richieste di intervento da parte di nuclei familiari le cui fragilità sono legate alla scarsa competenza professionale e, quindi, alla ridotta capacità di adattarsi alle richieste del mondo del lavoro. I bisogni espressi hanno riguardato soprattutto l'area degli adulti. Uno dei fattori di fragilità, forse il più importante e incisivo, è stato il problema dell'alloggio.

Altro dato rilevante, in questi anni, è stato l'aumento di richieste di aiuto economico provenienti da nuclei familiari extracomunitari che, nel corso del mandato, hanno raggiunto il 30% delle richieste complessive da parte di famiglie.

Dai grafici che seguono, emerge che dal 2008 la domanda di assistenza è cresciuta del 97% e che il grado di copertura della domanda nel 2014 è stato del 75%.

Servizio Affidi

Il Servizio Affidi del Comune è formato da un'assistente sociale e da una psicologa che collaborano con l'équipe territoriale del Servizio Tutela Minori.

Il team ha lavorato in stretta collaborazione con le assistenti sociali dell'Area Minori e Famiglia, inserendo in famiglie affidatarie minori in carico al Servizio Tutela, e con la Rete Famiglie Aperte "Il Gelso", e le associazioni Effetto Terra e La Vigna di Nabot per la realizzazione di alcuni progetti finanziati dalla L.R. 23/99. Il Servizio ha effettuato mediamente 3-4 colloqui (compresa una visita domiciliare) con ogni famiglia che si è resa disponibile all'affido. La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni, la collaborazione con il Comune di Novate Milanese e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno costituito un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, sono state ricettive e pronte per realizzare un affido familiare con bambini al di sotto dei 10 anni. Da sottolineare, anche, gli incontri e le collaborazioni del Servizio con servizi esterni, la partecipazione a convegni locali e internazionali e i contatti con testate giornalistiche a tiratura nazionale per appelli e ricerca di famiglie.

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero minori in affido	20	18	19	24	29	30

Assistenza Domiciliare Minori

Questo servizio è stato articolato in progetti e prestazioni di sostegno socio-didattico-educativo rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso a provvedimenti del giudice per i minori.

Si è tentato, inoltre, di consolidare il modello di "accordo" scritto con le famiglie, sottoscritto dalle parti (assistente sociale - educatore - famiglia), inerente i contenuti e le modalità del progetto educativo. Questo strumento ha consentito agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico e agli obiettivi perseguiti con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa.

Le analisi e le riflessioni, suffragate da apporti teorici e metodologici, hanno permesso l'attivazione di progetti educativi modellati sul bisogno del singolo e del territorio.

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero minori in affido	36	37	30	32	39	30

I servizi di aggregazione per i ragazzi

Il "Ciaoragazzi", collocato in via Mascagni n. 12 è un centro di aggregazione giovanile indirizzato a tutti i ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado. Le attività svolte spaziano dall'ascolto alla ceramica, pittura, falegnameria, video, cucina, tornei sportivi, gioco libero non strutturato, uscite esplorando luoghi ed ambienti del territorio circostante, programmi speciali nel periodo estivo.

Il Ciaoragazzi:

- è un servizio educativo e culturale, volto alla crescita e alla promozione del benessere dei preadolescenti;
- persegue lo sviluppo e il consolidamento della rete tra le offerte formative e le agenzie territoriali che si rivolgono alla medesima fascia d'utenza;
- lavora a stretto contatto con le Istituzioni e i Servizi del territorio;
- persegue intenzionalità educative, offrendo ai ragazzi un ampio e variegato ventaglio di opportunità di crescita durante il loro tempo libero, attraverso attività ricreative di socializzazione, espressive, di animazione e opportunità culturali, nell'ottica ludico-formativa che lo caratterizza e proponendosi quale palestra di esperienza.

Il contesto di azione del volontario

I volontari richiesti presteranno servizio presso il Centro di Aggregazione Giovanile Ciaoragazzi, di via Mascagni, 12. Dalle rilevazioni dell'ultimo anno, su circa 800 contatti hanno frequentato con regolarità circa 72 utenti giornalieri, nella fascia d'età corrispondente all'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado. I volontari verranno coinvolti dagli educatori professionali in tutte le attività organizzate: dal gioco libero non strutturato, alle attività educative strutturate (ascolto, ceramica, pittura, falegnameria, video, tornei sportivi, ecc.) e alle uscite di esplorazione e conoscenza del territorio.

Il servizio è tendenzialmente prestato nelle ore pomeridiane, salvo che per gli incontri di equipe, che si tengono al mattino, in una-due giornate alla settimana.

I volontari avranno anche un ruolo di raccordo tra centro e Ufficio Servizi Sociali, presso cui parteciperà alle equipe di coordinamento delle attività di politiche per i minori, al fine di maturare un'esperienza allargata del settore minori, portare il proprio punto di vista

rispetto all'esperienza del centro e acquisire competenze potenzialmente spendibili nel mercato del lavoro.

7) *Obiettivi del progetto:*

- Potenziamento degli interventi a favore dei minori, oltre a quelli di presa in carico nelle ipotesi di disagio e stato di abbandono, si attuano anche mediante la promozione di attività ricreative di supporto ai servizi a favore di ragazzi, divisi per fasce di età
- Potenziamento degli interventi rivolti alle famiglie e ai minori
- Diversificazione delle attività programmate
- Favorire il benessere dei minori nei normali contesti di vita

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	Partecipazione alle attività del CAG "Ciaoragazzi"	<ul style="list-style-type: none">- n. accessi al centro (dato 2015/2016: 6807)- n. destinatari (dato 2015/16: 39 utenti) giornalieri (media 12 mesi)- giorni di apertura del centro: ≥ 170- n. ore di funzionamento settimanali: 36

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
1 Partecipazione all'attività del CAG Ciaoragazzi	1.1 Partecipazione alle equipe del CAG Ciaoragazzi	Una mattina alla settimana	1.1.1 Discussione e preparazione lavoro settimanale 1.1.2 Stesura piano ore
	1.2 Partecipazione all'attività del centro in favore dei frequentanti	Cinque pomeriggi alla settimana	1.2.1 Attività ricreative strutturate e non / audiovisivi
	1.3 Conoscenza del territorio	Una volta al mese	1.2.2 Esplorazioni del territorio

Diagramma di Gant: Tempi di realizzazione delle attività

AZIONI	FASI DI REALIZZAZIONE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Partecipazione alle equipe del CAG Ciaoragazzi	Discussione e preparazione lavoro settimanale												
	Stesura piano ore												
Partecipazione all'attività del centro in favore dei frequentanti	Attività ricreative strutturate e non / audiovisivi												
Conoscenza del territorio	Esplorazioni del territorio												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

- 1 responsabile d'ufficio, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 2 educatori professionali, dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 1 educatore professionale, dipendente a tempo determinato di una cooperativa sociale incaricata;
- 1 impiegato amministrativo, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano.

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché rappresentano la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

I volontari parteciperanno a tutte le attività previste dal piano, in affiancamento agli operatori del centro, e con crescente autonomia negli ambiti in cui dimostrerà maggiori attitudini e maturazione personale. Saranno in contatto diretto con i minori del centro e prenderanno parte alle equipe di progetto.

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:
- 10) Numero posti con vitto e alloggio:
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 12) Numero posti con solo vitto:
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria (in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Paderno Dugnano prevede la seguente attività di promozione e sensibilizzazione:

- pagina web sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it;
- utilizzo dei social network per la promozione (Comune di Paderno Dugnano e Tilane Biblioteca);
- organizzazione evento di presentazione del progetto a cura dell'ufficio cultura presso l'Auditorium Tilane;
- invio ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto a cura dell'ufficio staffpromozione del Comune di Paderno Dugnano;
- distribuzione e affissione di materiale promozionale istituzionale su tutto il territorio (manifesti e volantini);
- comunicati stampa diffusi agli organi di informazione locale;
- pubblicazione sulla newsletter dell'ente inviata a cura dell'ufficio staffpromozione;
- coinvolgimento attivo dei partner di progetto alle attività di sensibilizzazione con promozione mirata ai specifici ambiti;

Per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di n. 50 ore complessive.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di 2 passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	70 punti max	Responsabile Selezione Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
<i>tot</i>		100 pt max		

- I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI
- Si allega sistema di selezione completo utilizzato (vedi all. ALTRO_sistema di selezione)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Soggetti coinvolti

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto

Strumenti e Modalità di realizzazione

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

con i **VOLONTARI**

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi mano.
- Monitoraggio mensile attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- È facoltà del volontario richiedere, al di fuori dai tempi stabiliti dal monitoraggio, al proprio OLP un incontro individuale per discutere eventuali problemi e criticità oltre che poter suggerire miglioramenti
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati

Con gli **OPERATORI LOCALI DI PROGETTO**

- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari in servizio e sul loro effettivo concorso nella realizzazione degli obiettivi del progetto stesso

Indicatori

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti)
 - Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
 - Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
 - Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
 - Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
 - Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
 - Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
 - Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)

(vedi allegati ALTRO_monitoraggiomensile , ALTRO_monitoraggiotrimestrale)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti comuni - Area Minori

In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale. Si ritiene opportuno non prevedere l'inserimento di persone eccessivamente giovani o con relative esperienze derivanti dalla relazioni con altri soggetti (ad es. percorsi scolastici).

I candidati dovranno perciò essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (già Scuola Superiore) o titolo superiore. Costituirà, inoltre, titolo preferenziale un titolo di laurea conseguita/in corso in materie educative/umanistiche, e il possesso di Patente di guida – tipo B.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce	Descrizione	Importo
Spese per il personale		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese passive per oneri personale dipendente	1.000,00
Spese per attrezzature		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di costi passivi per utilizzo spazi e attrezzature informatiche	500,00
Spese per materiali di consumo		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese materiali di consumo per il CAG, carta, ecc.	500,00
Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)		
Comune di Paderno Dugnano	Manifesti, costi passivi iniziative c/o il Centro	500,00
Altre spese		
Comune di Paderno Dugnano	carburante automezzo comunale, costi di assicurazione del mezzo	500,00
Totale complessivo risorse economiche aggiuntive		€ 3.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Cooperativa Sociale Progetto A Rotonda dei mille, 1 - 24122 BG - Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto; (vedi allegato)

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il progetto si realizza in strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano.

Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16).

Il Comune renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti,...)
- 1 indirizzo di posta elettronica per il gruppo del servizio civile utile per agevolare le comunicazioni dirette al gruppo dei volontari;
- 1 autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti munita di regolare assicurazione

Ogni sede operativa renderà inoltre disponibile le risorse tecniche e strumentali riportate nel prospetto seguente:

- Strumentazione audio e video per la realizzazione di eventi musicali, cineforum, feste, incontri pubblici
- Materiali per laboratori espressivi di manipolazione
- Materiali per attività sportive

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze acquisibili inerenti alla crescita professionale e alle relative conoscenze e capacità.

I volontari acquisiranno competenze utili ai fini di una formazione civica, personale, culturale e professionale, quali: competenze relazionali, sociali, comunicative, organizzative e relazionali. Nello specifico:

- modalità di interazione;
- capacità di saper ascoltare;
- saper gestire i conflitti;
- capacità di rilevare i bisogni e le problematiche circostanti;
- lavoro di gruppo;
- tecniche di animazione.

Certificazione di competenze da parte di **Afol** – agenzia formazione orientamento lavoro (vedi allegato)

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- 📍 Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
- 📍 Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è svolta IN PROPRIO con formatori dell'ente.
Si prevede la possibilità di intervento da parte di esperti esterni – sempre con la presenza del formatore accreditato – che verranno individuati prioritariamente coinvolgendo le realtà locali (enti, scuole, associazioni del territorio).
Si potrà, ad esempio, coinvolgere la locale sezione della Protezione Civile per un approfondimento di tale modulo; oppure i rappresentanti delle diverse consulte del volontariato presenti nei comuni coinvolti per la discussione intorno alle tematiche relative al welfare e/o ai diritti di cittadinanza.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Secondo quanto stabilito dalle **Linee guida per la formazione generale** si prevede di utilizzare le metodologie della "Lezione Frontale" e delle "Dinamiche non formali".

La Lezione Frontale: 24 ore pari al 54% del totale delle ore di formazione.

Di norma le lezioni frontali non avranno una durata superiore alle 2 ore ciascuna; in esse verranno utilizzati sussidi didattici e multimediali (video, visione di contenuti web, ...); sempre nell'ambito delle lezioni frontali sarà possibile l'intervento di esperti esterni come evidenziato al punto 30.

Le Dinamiche non formali: 20 ore pari al 45% del totale delle ore di formazione

Il lavoro di gruppo – anche nella forma laboratoriale – rappresenta lo strumento privilegiato di questa metodologia per la trattazione delle diverse tematiche, soprattutto quelle di carattere "relazionale" e che richiedono un maggior approccio empatico all'argomento in discussione.

La formazione generale assume l'obiettivo di rendere riconoscibile la collocazione del volontario nel servizio civile quale esperienza personale e di gruppo; in tal senso l'utilizzo delle dinamiche non formali favorisce l'elaborazione partecipata di un sentire comune in relazione alla propria esperienza individuale.

Verranno privilegiate attività che mettano al centro lo scambio di esperienze (racconti, simulazioni, role playing, ...) e soprattutto la rielaborazione di quanto avvenuto nella sessione formativa sia attraverso la rilettura dei contenuti emersi che delle relazioni e delle dinamiche instauratesi.

Non si prevede in nessun caso l'attivazione di modalità riferibili alla "Formazione a distanza" in quanto un obiettivo intrinseco nel percorso formativo è quello di attivare relazioni tra i partecipanti, anche mediante l'incontro diretto, interpersonale e periodico.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale ricalcano quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale, riarticolati secondo l'esperienza pluriennale di gestione di percorsi formativi rivolti ai volontari in servizio civile.

Nello schema sotto riportato non si identifica la precisa scansione cronologica dei moduli; nel corso del primo incontro, con il contributo dei volontari verrà definita la progressione degli incontri in una logica di responsabilizzazione dei volontari alle scelte formative che li vedranno quali principali protagonisti.

Titolo e contenuti	Ore frontali	Ore non formali
<u>L'identità del gruppo in formazione</u> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile mediante presentazione animata dei partecipanti, raccolta di esperienze e condivisione delle motivazioni al servizio - Introduzione dei concetti chiave "servizio" e "civile" attraverso giochi di ruolo - Costruzione del "patto formativo" e definizione condivisa della scansione cronologica dei moduli 		4
<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione storica in gruppo partendo dalla cronologia presente sul sito www.serviziocivile.it mediante la scomposizione di date ed avvenimenti - Ricostruzione della cronologia corretta e parallelismo con la cronaca del dopoguerra 	4	
<u>Il dovere di difesa della Patria</u> <ul style="list-style-type: none"> - Il dettato costituzionale - Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite 	2	
<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u> <ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di filmati storici - Esperienze storiche ed esperienze attuali 		2
<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Contenuti e applicazioni - Costruzione di una "carta etica locale" 	2	4
<u>La formazione civica</u> <ul style="list-style-type: none"> - La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - La Carta Costituzionale - Il percorso legislativo 	2	
<u>Forme di cittadinanza</u> <ul style="list-style-type: none"> - Solidarietà sociale, welfare e diritti sociali 		4

<p>uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione 		
<p><u>Protezione civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con il nucleo locale di Protezione Civile (in alternativa, visita alla centrale operativa regionale) 	2	
<p><u>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei materiali presenti sul sito www.rappresentanzasc.it - Intervento di ex volontari e/o rappresentanti in carica 	2	2
<p><u>Presentazione dell'Ente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La storia dell'Azienda Comuni Insieme, la sua collocazione nell'ambito territoriale di riferimento e relazioni istituzionali con gli enti legati da vincolo consortile - Caratteristiche sociali e sistema dei servizi - Modalità organizzative dell'ente 	2	
<p><u>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione nazionale e regionale - Organizzazione dell'ente accreditato 	2	
<p><u>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamenti nazionali - Regolamenti specifici dell'Ente 	2	
<p><u>Il lavoro per progetti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche ed obiettivi del progetto strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio 	4	
<p><u>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Simulazioni e role playing finalizzati alla sperimentazione di situazioni conflittuali e utilizzo di tecniche di problem solving 		4

34) Durata:

La durata complessiva del percorso di formazione generale ammonta a **44 ore**.

Si opta per la possibilità di erogare la formazione in due soluzioni: la prima tranches della durata di circa **36 ore** da svolgersi entro il 180° giorno di servizio; la seconda tranches di circa **8 ore** da svolgersi nella seconda parte del servizio e comunque non oltre il 270° giorno.

Sempre nel primo incontro, con il contributo dei volontari, saranno definite le tematiche che verranno affrontate in ciascuna delle due tranches.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

- Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
- Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari sarà effettuata in proprio presso l'ente e con i formatori dell'ente. Sono previste: lezioni frontali svolte da esperti qualificati del Comune di Paderno Dugnano ed esperienze di affiancamento agli operatori in servizio. Le lezioni frontali saranno completate da attività di follow-up con una serie di controlli periodici programmati per il riscontro dello stato di avanzamento del progetto. Trattandosi di un progetto che si realizza nell'ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 2 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formazione Comune (formazione specifica – fase I)

- Bruccoleri Biagio – Agrigento 21.12.1966
- Frigerio Paola – Milano 11.07.1964
- Società Gruppo Mercurio Formazione – Fino Mornasco

Formazione di Settore:

- Calia Pietro – Saronno 15.05.1974

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Formazione Comune (formazione specifica – fase I)

- Bruccoleri Biagio – Laurea in Filosofia - Direttore Settore SocioCulturale – Comune di Paderno Dugnano
- Frigerio Paola – Diploma universitario di assistente sociale – Responsabile servizio sociale - Comune di Paderno Dugnano
- Società Gruppo Mercurio Formazione – modulo sicurezza – partner Comune di Paderno Dugnano

(si veda a tal proposito la lettera di autocertificazione allegata)

Formazione di Settore

- Calia Pietro - Laurea in Scienze dell'Amministrazione – Funzionario Servizio Socio Educativi - Comune di Paderno Dugnano

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all'interno dei servizi componenti il progetto. La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.

Sarà perciò necessario prevedere:

- a. lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- b. incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- c. affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- d. esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano ai volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile.

Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi.

Formazione comune – prima fase	n. ore	FORMATORE
Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	4	Bruccoleri Biagio
L'Ente locale e i servizi alla persona	4	Bruccoleri Biagio
L'ascolto e comunicazione interpersonale	5	Frigerio Paola
La relazione come modalità e strumento di lavoro	4	Frigerio Paola
Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari – ai sensi del D.Lgs 81/08	12	Gruppo Mercurio Formazione
Totale ore di formazione di comune	29	

Formazione Settore	n. ore	FORMATORE
Elementi di quadro sulla condizione dei minori e i servizi per i minori	5	Frigerio Paola
La relazione educativa con i minori	5	Frigerio Paola
Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza educativa individuale	5	Frigerio Paola
Tecniche di animazione nei servizi per minori, adolescenti e preadolescenti	6	Calia Pietro
Affiancamento presso il centro CAG	8	Calia Pietro
Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	6	Calia Pietro
Totale ore di formazione di settore	35	

Formazione comune – follow up	n. ore	FORMATORE
Follow up esiti esperienze	6	Frigerio Paola
Follow up rielaborazioni esperienze	6	Frigerio Paola
Totale ore di formazione di comune	12	

41) *Durata:*

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.
Totale ore n. 76

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo.

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.

(Vedi allegati ALTRO_questionariofinale ALTRO_questionarioin itinere)

Data

Il Responsabile legale dell'ente
Marco Alparone

(Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)